



Taranto 15 luglio 2015

Cara/o Collega,

si è appena conclusa la 3a edizione della Festa dell'Architetto 2015, svoltasi nelle serate del 6, 7 e 8 luglio all'interno di un contenitore storico nella Città vecchia di Taranto in cui, attraverso tre chiavi di lettura differenti, letteratura, cinema e fotografia, si è affrontato il tema "Post-Produzione. Città e paesaggi post-produttivi". A dialogare con noi si sono resi disponibili scrittori, registi e fotografi, ognuno con il proprio linguaggio artistico ed espressivo, con l'obiettivo di costruire momenti di riflessione e confronto collettivo su un tema che riguarda Taranto, il suo territorio e la vita e le speranza dei suoi cittadini.

La "Festa" quest'anno, in occasione anche del 40° anniversario della costituzione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Taranto, si è arricchita di un evento che resterà scritto nella storia della nostra categoria e del nostro Ordine provinciale, l'aver ospitato per la prima volta e per 3 giorni consecutivi (9, 10 e 11 luglio) nel capoluogo ionico la Conferenza Nazionale degli Ordini, l'Assemblea di tutti gli Ordini provinciali degli Architetti italiani.

Presenti a Taranto l'80% di tutti gli Ordini con circa 200 delegati, tra Presidenti e Consiglieri, provenienti da ogni regione italiana, tutti confluiti a Taranto per affrontare insieme a noi le tematiche del riuso, della rigenerazione urbana, del consumo di suolo, del progetto, del paesaggio. Ma soprattutto tutti presenti a Taranto per prendersi carico del tema oggetto della Conferenza e da noi proposto e sollecitato durante la Conferenza di Milano del 6 novembre scorso e articolato in questi ultimi mesi insieme al prezioso lavoro di tanti Ordini durante i vari tavoli di lavoro presso il CNAPPC, del rapporto tra Città e Produzione, a Taranto come nelle altre realtà produttive italiane, provando, attraverso il confronto e le esperienze, a costruire visioni e scenari possibili per costruire un futuro per la città contemporanea post industriale, capace di coniugare sostenibilità e qualità urbana e sociale ai processi di crescita e trasformazione.

Per questa ragione, la Conferenza Nazionale degli Ordini, riunitasi in Assemblea a Taranto il 9 luglio, ha licenziato all'unanimità un importantissimo "Manifesto" in cui individuare 10 Obiettivi per il Governo del Territorio verso un nuovo rapporto tra progetto e Territorio. Questo Manifesto degli Architetti italiani dichiara principi e contenuti di un percorso verso la rigenerazione urbana intesa in tutti i suoi molteplici aspetti. Un dichiarazione di intenti ma anche la richiesta di impegno verso i nostri interlocutori a confrontarsi su tutti i 10 punti in cui è articolato. Una dichiarazione di responsabilità civica e di messa a punto di criteri e di valori che ci consentiranno di esprimere un giudizio coerente rispetto alle proposte normative, eventi o progetti che riguardano il "Governo del Territorio".

Il "Manifesto" è stato presentato ufficialmente dal Presidente Nazionale Leopoldo Freyrie durante la intensissima giornata del 10 luglio a cui hanno partecipato moltissimi esponenti di rilevanza nazionale del mondo della politica, dell'economia, delle costruzioni, della produzione, dell'ambientalismo, del lavoro, dell'architettura, tutti insieme per ragionare di Taranto a Taranto, dei suoi molteplici e drammatici problemi e delle sue incredibili potenzialità, in un confronto costante con altre realtà italiane ed estere che, attraverso il progetto e una visione di futuro, hanno superato situazioni di criticità come quella tarantina costruendo nuovi territori e nuove occasioni di sviluppo.

Ad inaugurare la giornata di incontri/confronto del 10 luglio i due neo assessori regionali Anna Maria Curcuruto, assessore al Governo del Territorio e Salvatore Negro, assessore al Welfare, entrambi architetti. Da rilevare, invece, la completa assenza della politica locale, sia dell'Amministrazione comunale di Taranto che dell'Amministrazione provinciale. Una occasione persa, l'ennesima, per confrontarsi con le migliori esperienze di governo del territorio in Italia.

Il tema in discussione ha avuto uno specifico approfondimento con un focus sulla Puglia e in particolare su Taranto durante gli incontri dell'11 luglio in cui si è dibattuto di rigenerazione urbana

in ambito di centri storici, aree militari, aree industriali e paesaggi portuali, alla presenza di tecnici, operatori culturali, rappresentanti istituzionali.

Tutti gli incontri, sia della "Festa" che della "Conferenza Nazionale" hanno registrato una importantissima presenza di colleghi architetti o di semplici cittadini che hanno affollato gli spazi di Palazzo Ulmo e del Convento di San Francesco nella Città vecchia di Taranto.

Per i nostri ospiti provenienti da ogni parte d'Italia l'evento è stato una preziosa occasione per conoscere personalmente Taranto, per constatarne le pesanti contraddizioni e le profonde criticità e per apprezzarne l'unicità e l'incredibile fascino del suo paesaggio visto dal mare, andando oltre frettolose ricostruzioni che troppo spesso si fanno del nostro territorio.

Abbiamo colto negli occhi di tutti lo stupore e l'incredulità, lo stupore di trovarsi in una realtà unica e l'incredulità di come questa realtà possa essere lasciata in questo stato di abbandono e di incuria.

La nostra Città, la nostra Provincia, la Puglia intera, attraverso il lungo e impegnativo lavoro profuso dal nostro Ordine, da tutti i colleghi che hanno partecipato attivamente alla costruzione dei nostri eventi, hanno dimostrato all'Italia intera come siano possibili visioni di futuro diverse e come sia assolutamente indispensabile perseguirle con tenacia e convinzione.

L'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Taranto, pienamente soddisfatto della ottima riuscita dell'evento, ringrazia l'intero Consiglio Nazionale per aver creduto nel progetto proposto e per aver concesso al nostro Consiglio ampio credito e fiducia. Ringrazia la Federazione Regionale degli Ordini di Puglia per aver supportato con convinzione la nostra candidatura e costruito con noi tutti i momenti dell'iniziativa e l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Nazionale, tutti i rappresentanti degli Ordini presenti a Taranto, Presidenti e Consiglieri, per aver voluto condividere con noi questa importantissima occasione istituzionale e di confronto.

E' doveroso ringraziare tutti e in particolare:

- gli ospiti relatori ai tanti dibattiti e alle tante tavole rotonde organizzate per discutere insieme di temi su cui la nostra categoria si sta spendendo pienamente a livello nazionale così come locale.
 - i colleghi che hanno creduto da subito nell'idea messa in campo ed hanno partecipato attivamente e con spirito di servizio per riempirla di contenuti e di qualità.
 - il nostro Ufficio di Segreteria per il sempre instancabile lavoro profuso per la buona riuscita dell'organizzazione
 - i nostri media partner per il loro prezioso contributo nel tenere alta l'attenzione mediatica sull'evento e per la promozione costante delle varie iniziative: www.larchitetto.it, www.awn.it, www.archiportale.it, La Gazzetta del Mezzogiorno, RaiNews24.
 - tutte le testate giornalistiche, regionali e locali che, pur con le note difficoltà legate alla stato delle realtà giornalistiche locali, hanno seguito con interesse e costanza la nostra manifestazione.
 - il Castellaneta Film Fest 2015 e alla Sezione Puglia dell'Istituto Italiano di Urbanistica e all'Associazione Welcome in Taranto per aver collaborato alla ottima riuscita dell'evento.
- Infine un sentito ringraziamento alle Aziende del territorio che hanno creduto nel nostro evento e hanno attivamente contribuito affinché lo stesso potesse concretamente realizzarsi: De Carlo Infissi, Scaff SyStem-Officine Tamborrino, Pimar, Gava Brokers, Todaro Assicurazioni, Internorm, Dioguardi Ceramiche.

A tutti il nostro auspicio che lo sforzo profuso per realizzare un evento, per noi senza precedenti, possa segnare davvero l'inizio di un rapporto nuovo con il territorio in cui gli architetti tarantini e italiani possano dare il proprio decisivo contributo.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Taranto